Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Ufficio Stampa e Relazioni esterne

# COMUNICATO STAMPA

Roma, 27 Aprile 2011

Progetti di inclusione sociale finalizzati a rimuovere ostacoli che impediscono la piena parità delle persone nella vita sociale ed economica, nell'ottica del principio costituzionale della finalità rieducativa della pena e del reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale. Cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, parte il progetto interregionale – transnazionale che ha come obiettivi la **programmazione partecipata degli interventi per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi e per creare reali opportunità di reinserimento socio-lavorativo a favore delle persone condannate.**

Il progetto è stato promosso dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, con il coordinamento della Regione Lombardia insieme alle Regioni Lazio, Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Nell'attuazione del progetto svolgeranno una parte attiva, in un efficace rapporto "a rete", i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, gli Enti locali, il Terzo settore, il Volontariato, gli operatori dell'istruzione e della formazione, le parti sociali ed i rappresentati dell'imprenditoria locale.

**L'Accordo interregionale per l'attuazione del progetto "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale", sarà firmato dal Ministro della Giustizia, alla presenza del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il 27 Aprile 2011, alle ore 12, nella Sala Livatino del Ministero della Giustizia.**

Partecipano all'evento il rappresentante della Commissione Europea, Il rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province, gli Assessori delle Regioni/Province Autonome firmatarie.

## Denominazione

**"Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale"**
Progetto interregionale

## Amministrazione proponente

ITALIA – Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

## Amministrazione coordinatrice

ITALIA – Lombardia, coadiuvata dalla Regione Lazio

## Amministrazioni aderenti

ITALIA – Regioni: Abruzzo, Basilicata, Emilia–Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia. Province Autonome di Trento e Bolzano

## Obiettivi

Il progetto risponde all'obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità Giudiziaria restrittive della libertà personale, promuovendo in particolare l'intervento integrato e "socialmente responsabile" di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali.
A livello operativo, il progetto intende rafforzare il sistema di *governance* locale, al fine di svolgere un'efficace azione inclusiva, adottando prioritariamente un approccio preventivo della recidiva ed inclusivo di soggetti che hanno già intrapreso un percorso di detenzione.
Le azioni da intraprendere saranno realizzate dalle Regioni/Province Autonome aderenti, anche attraverso l'attivazione del partenariato locale coinvolto nella gestione dei servizi sociali rivolti alla specifica fascia di svantaggio sociale in argomento. Nello specifico sono previste le seguenti azioni:

1. Ricognizione ed analisi dello stato di avanzamento della programmazione sociale degli interventi di inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale, nei territori regionali interessati;
2. Implementazione dei modelli organizzativi di reinserimento socio – lavorativo delle persone soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale;
3. Formazione congiunta degli operatori;
4. Comunicazione/diffusione a livello nazionale delle comunicazioni poste in essere dal progetto, a cura dei diversi attori coinvolti, attraverso workshop, seminari tematici, utilizzo delle ICT;
5. Monitoraggio e valutazione.

## Caratteristiche e Modalità di funzionamento

Le procedure di attuazione del progetto hanno previsto la definizione ed approvazione di uno specifico accordo, sottoscritto dal Ministero di Giustizia – Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e le Regioni/Province Autonome aderenti.
Il protocollo d'intesa è "aperto", ovvero sarà possibile ampliare il partenariato favorendo la partecipazione di ulteriori Autorità centrali e regionali a livello italiano ed europeo, e prevede la costituzione di un Comitato di Pilotaggio composto da rappresentanti designati delle Regioni/Province Autonome e dal Ministero di Giustizia – Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria.
E' stata altresì prevista la creazione di una Task force integrata a livello centrale, di coordinamento e raccordo delle diverse azioni poste in essere per l'attuazione del progetto interregionale, costituita da esperti di inclusione sociale del Ministero di Giustizia – Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria e delle Regioni coordinatrici, ed esperti interni o esterni che le altre Regioni/Province Autonome aderenti all'Accordo intendano nominare.
I compiti di segreteria tecnico organizzativa del progetto, nonché di supporto alle attività del Comitato di Pilotaggio, sono svolti da *Tecnostruttura delle Regioni per il FSE*.

## Durata

Periodo di programmazione FSE 2007 - 2013